

1) Zona della Valle dei templi compresa e limitata da una linea immaginaria che parte dal ponte S. Leone sulla strada Agrigento - S. Leone seguendo il fiume S. Biagio fino alla confluenza con il fiume Ipsas; segue il predetto fiume congiungendosi in linea retta con la casa Vadala (quota 21); da questa raggiunge in linea retta la casa a quota 54,30 e da questa pure in linea retta, la Casa Bonadonna (quota 65); prosegue in linea retta fino a casa Indelicato (quota 71,20); da questa in linea retta raggiunge la SS. 115 al Km. 186+500; prosegue in linea retta fino all'incrocio fra l'antico Ipsas ed il Vallone Cavolinelli; segue tale Vallone fino all'Abbeveratoio Mirate, continua in linea retta fino a raggiungere a nord l'abside retrostante la Chiesa di S. Pietro; prosegue costeggiando gli edifici prospicienti il Piazzale Roma fino all'altezza del Palazzo della Provincia di cui segue la facciata sud ed est fino a raggiungere il Palazzo delle Poste; da qui, costeggiando la facciata sud del Palazzo G.I., prosegue per via Cicerone fino all'angolo con via Nuova Favara; da questo punto prosegue, secondo una linea immaginaria che rappresenta la proiezione orizzontale di una linea parallela al costone nord della Rupe Atenea alla distanza di m. 100 (cento), fino a congiungersi con la casa Morello (quota 161,50); da qui in linea retta raggiunge il fiume S. Biagio a fondo valle (località Tamburello); prosegue lungo il fiume S. Biagio fino a quota 42,80 per congiungersi in linea retta con la casa esistente a quota 82; da qui in linea retta con casa Pancamo raggiunge il fiume S. Biagio e ne segue il costone sud fino a raggiungere il ponte S. Leone sulla strada Agrigento - S. Leone. Dalla delimitazione sopra descritta va esclusa la zona cimiteriale in essa compresa.

2) *Punti di vista di belvedere:*

a) Piazza Bibbirria, da cui si gode il vasto panorama della zona a nord di Agrigento da Monte Cammarata alle Madonie;

b) Tratto di via Porta di Mare compreso tra Piazza Sinatra ed angolo ovest del Palazzo Vita, in modo che da esso sia possibile godere la vista della Valle dei Templi dal Tempio di Vulcano al Tempio di Giunone.

c) Belvedere all'interno della città sulla via Atenea dirimpetto al palazzo Contarini-Galluzzo, così detta « Posta Vecchia », da cui si gode ancora la visione di uno scorcio della Valle dei Templi.

d) Lungomare di S. Leone compreso tra l'ex Colonia marina e lo Stabilimento balneare Aster, in modo da consentire sempre la libera visione del mare da tale strada.

Il Presidente: *dr. Roberto Musumeci*

DECRETO PRESIDENZIALE 21 aprile 1967,
(462)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone del territorio del comune di Noto.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che, in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, le funzioni statali dell'Amministrazione centrale in materia di tutela artistica e paesistica sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai sensi del D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, ed il regolamento approvato col R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, sull'applicazione della suddetta legge;

Considerato che la Commissione provinciale di Siracusa per la tutela delle bellezze naturali, nella seduta del 29 marzo 1965, ha deliberato di includere nell'elenco di cui all'art. 2 della menzionata legge due parti del territorio comunale di Noto, circoscritte l'eremo di San Corrado;

Ritenuto che le predette zone costituiscono un magnifico punto di vista e di belvedere accessibile al pubblico dal quale si gode l'incomparabile bellezza di tutta la vallata e dell'eremo, l'una e l'altro circondati da una suggestiva macchia verde;

Ritenuto, quindi, che è necessario provvedere alla tutela delle zone suddette;

Considerato che il verbale della Commissione provinciale di Siracusa per la tutela delle bellezze naturali, contenente l'elenco di cui sopra, è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è stato depositato presso le associazioni di cui alla legge stessa;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata a termini di legge avverso la predetta proposta di vincoli;

Considerato che indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia, il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte dei proprietari, possessori o detentori degli immobili ricadenti nella zona vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza per la preventiva approvazione qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

DECRETA

Art. 1

Sono dichiarate di notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, le due zone del territorio del Comune di Noto, come appresso descritte:

1ª zona, delimitata da una linea che segue il viale Don Orione dal punto di intersezione con la SS. 287 sino alla piazzetta S. Corrado; segue il

perimetro della piazzetta stessa sino alla piazzetta antistante l'orfanotrofio della quale pure segue il perimetro; dall'edificio adibito ad orfanotrofio segue una dividente che raggiunge l'eremo di San Corrado; da quest'ultimo segue il vialetto dell'eremo sino a raggiungere il confine tra le particelle 13 e 12 del foglio di mappa 186; segue quindi il confine tra le particelle 11 e 12 dello stesso foglio sino a pervenire alla strada vicinale dei Crociferi; segue tale strada sino al punto in cui si diparte il confine tra le particelle 52 e 12 del foglio di mappa anzidetto; segue tale confine sino al greto del torrente San Corrado e dei Crociferi; segue il corso di tale torrente sino a raggiungere il ponte Crucifero; da questo punto segue la strada statale 287 sino al punto di intersezione col viale Don Orione.

2^a zona, comprende, ad est, il terreno indicato in catasto con la particella n. 132 del foglio di mappa n. 208; ad ovest, il terreno indicato in catasto con la particella n. 60 del foglio di mappa n. 208;

Tutto, come meglio indicato nell'allegata planimetria.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento approvato col R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, insieme al verbale della seduta del 29 marzo 1965 della Commissione provinciale di Siracusa per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche nel quale è compreso l'elenco delle località vincolate col presente decreto.

Art. 3

Una copia della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto sarà trasmessa entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia orientale, al comune di Noto, perchè venga affissa per il periodo di tre mesi all'albo pretorio; altra copia, con la planimetria delle zone sottoposte a tutela paesistica, verrà contemporaneamente depositata presso gli Uffici dello stesso Comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

E' fatto carico alla Soprintendenza anzidetta di comunicare alla Presidenza della Regione la data della affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Palermo, 21 aprile 1967.

CONIGLIO

ALLEGATO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siracusa

Verbale della Commissione nella seduta del 29 marzo 1965 n. 33.

L'anno 1965, il giorno 29 del mese di marzo, in Noto, nel Palazzo della sede comunale, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siracusa, in conformità all'av-

viso di convocazione del 18 marzo 1965 n. 257 di protocollo, inviato a tutti i componenti della Commissione a mezzo lettera postale raccomandata.

Alcuni componenti si recano nel Comune di Noto con mezzi di trasporto gentilmente messi a disposizione dagli altri.

Sono presenti:

- 1) prof. dott. Giuseppe Agnello - presidente;
- 2) architetto dott. Renato Chiurazzi - Soprintendente ai Monumenti della Sicilia orientale di Catania - vice presidente;
- 3) avv. Sebastiano Adamo Noto - sindaco del comune di Noto - componente;
- 4) dott. Antonino Pupillo - rappresentante dell'Unione provinciale degli industriali - componente.

Risultano assenti:

- 1) il presidente dell'Ente provinciale per il turismo - componente;
- 2) avv. Emanuele Giaracà - rappresentante dell'Unione provinciale degli agricoltori - componente;
- 3) ing. Adolfo Bordone - rappresentante dell'Ordine provinciale degli ingegneri e architetti - componente.

Assiste: il segretario della Commissione cav. Carmelo Coppa, funzionario della amministrazione provinciale di Siracusa.

Alle ore 10,15 il Presidente, constatato il numero legale dei componenti della Commissione, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente invita il Segretario alla lettura del verbale della seduta del 29 ottobre 1964 n. 32 il quale dopo letto viene approvato.

(Omissis)

Infine la Commissione passa alla trattazione del vincolo della zona attorno all'eremo di S. Corrado, sita nell'ambito del territorio del Comune di Noto, in precedenza visitata e discussa nella seduta del 29 ottobre 1964 (verbale n. 32). Il Presidente ritiene indispensabile che essa sia sottoposta a vincolo e che sia disciplinato lo sviluppo edilizio, perchè non risulti turbato l'aspetto paesistico. Detta zona costituisce, infatti, un magnifico punto di vista a belvedere accessibile al pubblico, dal quale si gode l'incomparabile bellezza di tutta la vallata e dell'eremo, l'una e l'altro circondati da una suggestiva macchia verde. La zona comprende due settori: il primo diparte dal viale « Don Orione », segue il perimetro della piazzetta S. Corrado e quella antistante l'orfanotrofio; da quest'ultima, una dividente si ricollega con l'eremo di S. Corrado, segue il vialetto dell'eremo, tutta la parte a valle del burrone fino ad innestarsi al ponte « Crucifero », e seguendo la statale 287 chiude all'ingresso del viale « Don Orione ».

Il secondo settore comprende ad est la striscia di terreno in catasto al foglio 208, part. 132, compresa tra la trazzera per Cozzo Tondo, la statale 287 fino al confine con la particella 133. Ad ovest tutta la

particella 60 compresa tra il vallone, la statale 287 fino al confine con la particella 89.

Ne segue un'ampia discussione cui partecipano tutti i componenti.

La Commissione, infine, approva all'unanimità la proposta di vincolo di detta zona presentando le caratteristiche di cui all'art. 1, comma 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 9, comma 5 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

Dopo la redazione del presente verbale che viene approvato, la seduta viene sciolta alle ore 13,45.

Il Presidente della Commissione
prof. dott. Giuseppe Agnello

DECRETO PRESIDENZIALE 21 aprile 1967,
(463)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del comune di Mascalucia.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, le funzioni statali dell'Amministrazione centrale in materia di tutela artistica e paesistica sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai sensi del D.L.C.P.S. 30 giugno 1940, n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91;

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche, ed il regolamento approvato col R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, sull'applicazione della suddetta legge;

Considerato che la Commissione provinciale di Catania, nella seduta del 1° giugno 1965, ha deliberato di includere nell'elenco, previsto dall'articolo 2 della legge menzionata, quella parte del territorio comunale di Mascalucia circoscritta nel seguente perimetro: « dal bivio Mompilieri - trazzera Belpasso - Nicolosi segue detta trazzera verso sud fino all'incrocio con una linea descritta da una semicirconferenza con raggio di metri 500 a partire dal centro del nuovo Santuario di Mompilieri; segue detta circonferenza fino all'incontro con la linea tangenziale ideale misurata dal punto di incontro della suddetta circonferenza con la strada Mompilieri - Massa Annunziata, per una lunghezza di metri 500 (punto A); da detto punto segue per 200 metri il corrispondente raggio fino al punto B segnato sulla carta; da detto punto segue per una lunghezza di 120 metri la parallela alla via Mompilieri - Nicolosi fino al punto C per raggiungere normalmente la stessa strada Mompilieri - Nicolosi; segue detta strada fino a congiungersi con il punto di partenza situato all'incrocio della strada Mompilieri - Nicolosi con la trazzera Belpasso-Nicolosi »;

Considerato che la zona sopradescritta è fornita dei requisiti previsti dalla legge richiamata perchè l'immensa distesa lavica ivi esistente, per la

sua forma caotica e primordiale, assume in quel sito una bellezza che richiama le prime ere della civiltà, ergendosi in blocchi, impennandosi in colline e creando ferree balze e pareti altissime in un mirabile gioco di statica e di colori uniformi che l'azione del tempo ed i fenomeni atmosferici vanno lentamente trasformando;

Considerato che, pertanto, occorre sottoporre a tutela paesistica i predetti luoghi, nei quali si armonizzano e si integrano l'espressione della natura ed il lavoro umano, poichè fa contrasto all'aspro aspetto dei luoghi stessi, la visione dei casolari sparsi ed in lontananza gli agglomerati urbani degli abitati limitrofi;

Considerato che il verbale della Commissione provinciale di Catania, contenente l'elenco dei luoghi dianzi descritti, è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è stato depositato presso gli enti e le associazioni di cui alla legge stessa;

Viste le opposizioni avverso l'anzidetto elenco presentate rispettivamente dai sigg.ri Tenerelli Grazia ed altri e dai sigg.ri Pappalardo Franco ed altri;

Viste le controdeduzioni alle suddette opposizioni inviate dal Soprintendente ai Monumenti della Sicilia orientale con la nota n. 3836 del 25 agosto 1966;

Considerato che il vincolo paesistico non implica un divieto assoluto di edificabilità, ma impone lo obbligo ai proprietari, possessori o detentori degli immobili ricadenti nel perimetro della descritta zona, di presentare, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che possano modificare l'aspetto esteriore dei luoghi;

DECRETA

Art. 1

La zona circoscritta dal perimetro indicato in premessa e descritta nella planimetria allegata, che è parte integrante del presente decreto, è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 12 del regolamento approvato col R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, insieme al verbale della seduta del 1° giugno 1965 della Commissione provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, contenente l'elenco della località ora vincolata.

Art. 3

Una copia della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto sarà inviata entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia orientale, al Comune di Mascalucia, perchè venga affissa per il periodo di tre mesi all'albo pretorio; altra copia con la planimetria della zona vincolata, verrà contemporaneamente depositata presso gli uffici